

IL MESE COOPERATIVO

[Clicca qui per conoscere l'agenda del mese](#)

LEGACOOP Informazioni

[Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana](#)

LINK UTILI



Crea una
comunità
energetica
cooperativa.



Lancia una
startup o
potenzia la tua.



Fai **crescere** la
tua impresa.



Fai **rinascere**
un'azienda in
crisi.



Ascolta i nostri
podcast di
approfondimen
to.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere [qui](#)

Accedi al nostro [sito](#) se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue | Settimanale di notizie a cura
dell'Ufficio Stampa di Legacoop

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni

Direttore Editoriale: Alessio De Sio

Segreteria di Redazione: comunicazione@legacoop.coop

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

Tabella dei Contenuti

<u>Povert�, Legacoop-Ipsos: il 54% degli italiani si colloca sotto al ceto medio</u>	<u>4</u>
<u>EDITORIALE – 27 OTTOBRE 2026</u>	<u>6</u>
<u>DALLE ISTITUZIONI – 27 OTTOBRE 2026.....</u>	<u>8</u>
<u>LA SETTIMANA COOPERATIVA: 26 OTTOBRE-1� NOVEMBRE 2026.....</u>	<u>9</u>
<u>L'intervento del presidente di Legacoop Gamberini al Festival Internazione dell'Economia di Torino</u>	<u>10</u>
<u>Decreto aiuti, Legacoop Agroalimentare e Legacoop Produzione e Servizi: le misure devono essere immediatamente utilizzabili</u>	<u>11</u>
<u>LPS: sostegno all'autotrasporto, le associazioni dell'Albo promuovono i provvedimenti approvati.....</u>	<u>14</u>
<u>Ristorazione collettiva: preoccupazione per blocco dell'autotrasporto nel Mezzogiorno, rifornimenti a rischio</u>	<u>15</u>
<u>LPS: autotrasporto, ripreso il confronto con il governo. Ora pagamenti certi e provvedimenti esigibili</u>	<u>17</u>
<u>Legacoop Toscana: al via il bando per le migliori tesi sulla cooperazione.....</u>	<u>18</u>
<u>Passaggio generazionale e Workers Buyout: il 30 ottobre a Padova il convegno di Legacoop Veneto</u>	<u>20</u>
<u>Origin Italia e Coop Italia insieme per valorizzare l'ortofrutta DOP e IGP</u>	<u>21</u>

Povert , Legacoop-Ipsos: il 54% degli italiani si colloca sotto al ceto medio

21 Ottobre 2026

Gamberini: “Non   pi  soltanto povert  di reddito.   una progressiva perdita di sicurezza, relazioni e fiducia nel futuro. Il Paese deve reagire. Non servono solo soluzioni di breve periodo in vista delle scadenze elettorali . Facciamo decollare il Patto per l’Italia”

Il 68% degli italiani si sente economicamente pi  fragile rispetto a cinque anni fa. Il 39% considera lo stipendio insufficiente rispetto al costo della vita, il 26% rinuncia a cure mediche o dentistiche. Nel ceto popolare il 48% teme un futuro peggiore per i propri figli.

Roma, 21 ottobre – Incertezza, paura, arretramento economico e relazionale. Un Paese nel quale **la povert  non coincide pi  soltanto con la mancanza di reddito**, ma assume la forma di una **progressiva discesa sociale** che investe lavoro, salute, casa, consumi, relazioni e aspettative per il futuro.

  il quadro che emerge da **FragilItalia 2026 – Le povert  contemporanee**, l’indagine Ipsos realizzata per Legacoop. Secondo i dati emersi nella rilevazione, **il 54% degli italiani si colloca sotto il ceto medio: il 34% si definisce “in caduta”, il 16% fragile e il 4% lower class. Il 25% dichiara di essere sceso nella scala sociale**, mentre soltanto il 7% ritiene di aver migliorato la propria posizione.

Una dinamica che il rapporto definisce di **“de-cetomedizzazione”**: il ceto medio in caduta, pari al 34%, si avvicina ormai numericamente a quello stabile, al 37%. La povert  appare cos  sempre meno come una condizione statica e sempre pi  come una **traiettoria verso il basso**.

A confermarlo   innanzitutto la percezione degli italiani: **il 68% si sente economicamente pi  fragile** rispetto a cinque anni fa. Il 25% ha difficolt  ad arrivare a fine mese, il 19% rinuncia a spese necessarie e il 17% non sarebbe stato in grado di sostenere una spesa imprevista di 600 euro.

“Questi numeri ci dicono che dobbiamo cambiare il modo in cui guardiamo alla povert  – afferma il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini** –. Non riguarda pi  soltanto chi si trova ai margini. Il problema si sta diffondendo e riguarda una **parte crescente della societ  che lavora**, ha una casa, costruisce una famiglia, ma sente progressivamente **ridursi le proprie sicurezze**.   una povert  di reddito, certamente, ma anche di opportunit , di relazioni e, soprattutto, di futuro”.

Particolarmente significativo   il dato sul lavoro. **Il 39% degli intervistati considera il proprio stipendio insufficiente rispetto al costo della vita**. La percentuale sale al 49% tra i 31-50enni, al 50% nelle Isole e al 54% nel ceto popolare.

La fragilit  economica incide inoltre su **bisogni essenziali. Il 26% ha rinunciato a cure mediche o**

dentistiche per ragioni economiche, percentuale che **raggiunge il 57% nel ceto popolare**; il 29% ha rinviato la manutenzione della casa o dell'auto e il 22% l'acquisto di vestiti o calzature necessari. Nel ceto popolare **il 23% ha dovuto ridurre persino qualit  e variet  dell'alimentazione**.

Anche la casa fotografa la crescente vulnerabilit : il 31% ha rinviato lavori di manutenzione necessari per ragioni economiche, mentre **soltanto un intervistato su quattro dichiara di essersi sentito in una condizione abitativa stabile e sicura**.

Ma **le nuove povert  non sono soltanto materiali**. Negli ultimi dodici mesi **il 24% degli intervistati ha avuto poche o nessuna occasione di socialit  e il 23% si   sentito solo**. Nel complesso, quando viene chiesto quali condizioni di difficolt  abbiano interessato direttamente l'intervistato o il suo nucleo familiare, dopo le difficolt  economiche (29%) emergono **il senso di vuoto o la mancanza di prospettive (21%)**, le difficolt  di accesso alle cure sanitarie (19%) e l'isolamento o la solitudine (15%).

"Il dato che deve interrogarci di pi    forse proprio questo **intreccio tra fragilit  economica e fragilit  sociale** – prosegue Gamberini –. Quando diminuiscono contemporaneamente il potere d'acquisto, l'accesso alle cure, la sicurezza abitativa, le relazioni e la fiducia nel futuro, non siamo davanti a una somma di problemi individuali. **Siamo davanti a una questione che riguarda il modello di sviluppo del Paese**".

Il fenomeno assume infine una **dimensione generazionale**. Nel ceto popolare **il 48% teme che i propri figli scenderanno ulteriormente nella scala sociale**.

"Per questo – conclude Gamberini – la risposta non pu  essere soltanto assistenziale. Occorre **ricostruire condizioni che consentano alle persone di tornare a progettare il proprio futuro**: lavoro dignitoso, casa accessibile, salute, servizi, comunit  e possibilit  di partecipare.   su questo terreno che la cooperazione pu  **dare un contributo al Paese**: Infatti non   pi  soltanto povert  di reddito.   una progressiva **perdita di sicurezza, relazioni e fiducia nel futuro**. Il Paese deve reagire. Non servono solo soluzioni di breve periodo in vista delle scadenze elettorali. **Facciamo decollare il Patto per l'Italia** che abbiamo lanciato pochi giorni fa durante la nostra Biennale dell'Economia Cooperativa".

EDITORIALE – 27 OTTOBRE 2026

26 Ottobre 2026

Cooperative AI Bootcamp, a Roma tre giornate dedicate all'intelligenza artificiale cooperativa

Di **Piero Ingrosso**, presidente di Fondazione PICO – Digital Innovation Hub di Legacoop e **Francesca Ottolenghi**, responsabile Relazioni internazionali, Cooperazione allo sviluppo, Internazionalizzazione, Sostenibilità e Pari Opportunità di Legacoop

Come può il movimento cooperativo contribuire a costruire un'intelligenza artificiale più democratica, inclusiva e orientata al bene comune? È da questa domanda che ha preso il via il Cooperative AI Bootcamp, che dal 13 al 15 ottobre **ha riunito a Roma trenta rappresentanti del movimento cooperativo internazionale, provenienti da 18 Paesi e 4 continenti**. Promosso da International Cooperative Alliance (ICA), Legacoop e Fondazione PICO, con il supporto di Halieus, è stato il primo bootcamp internazionale dedicato a guidare concretamente lo sviluppo e la governance dell'intelligenza artificiale secondo l'identità cooperativa: tre giorni di lavoro costruire una visione condivisa, una comunità di pratica e una roadmap per la Cooperative AI.

Il Bootcamp è stato la tappa più recente di un percorso partito dall'ascolto, con una survey mondiale tra i membri ICA, e proseguito a settembre con il lancio del **Programma Cooperative AI alla Conferenza Mondiale dell'ICA di Panama**. L'obiettivo del programma è quello di portare le cooperative da semplici utenti di modelli di intelligenza artificiale a protagoniste della loro progettazione, delle loro regole e della loro governance. Una sfida globale di questa portata non si affronta da soli: per questo è stata avviata una partnership con l'Alleanza Cooperativa Internazionale finalizzata a definire un programma di lavoro che si rivolge a un movimento di oltre un miliardo di socie e soci. Quando la mappa non basta, serve una bussola. E la cooperazione una bussola ce l'ha da quasi due secoli, la sua identità cooperativa. È questo il legame che ha unito a Roma cooperatrici e operatori da tutte le regioni dell'ICA: dirigenti e sviluppatori, cooperative tecnologiche e di piattaforma, ricercatori, formatori. Dall'Asia-Pacifico all'America Latina, dall'Africa all'Europa.

Il primo giorno del Bootcamp ha tolto all'IA il suo vestito più ingannevole, quello dell'immaterialità. **L'intelligenza artificiale non è una nuvola, ma ha una sua geologia**. Comincia nelle miniere di litio e cobalto, attraversa data center assetati di acqua ed energia, passa per le mani invisibili di chi etichetta i dati per pochi dollari al giorno e arriva fino a chi la addestra a ogni clic, mentre il potere resta nelle mani di pochi. A ogni anello, tre domande: chi usa le risorse? Chi ne beneficia? Chi paga il conto? E a ogni anello la bussola ha indicato una via: consapevolezza, risorse condivise, alleanze con i territori, perfino cooperative minerarie. Il secondo giorno è stata posta la domanda più scomoda: andare più veloci o andare più lontano? Che cosa condividere,

cosa possedere, da cosa non dipendere mai? E, soprattutto, che **cosa significato assume «una testa, un voto» in un mondo di macchine e dati?** Una frase ha attraversato la sala e non se n'è più andata: «il modello forse non lo possederemo mai, ma le regole sì». Il terzo giorno le idee sono diventate impegni: **una comunità di pratica internazionale, aperta e governata dai suoi membri**, con l'ICA a garanzia che appartenga a tutto il movimento, e una dichiarazione condivisa per un'intelligenza artificiale al servizio dell'umanità, fondata sull'identità cooperativa. I partecipanti sono arrivati come delegati e sono ripartiti come comunità.

Cooperative AI non è un chatbot cooperativo, ma un modo diverso di progettare, governare e usare l'intelligenza artificiale, che guarda ogni anello della catena e risponde da operatori: valore che torna alle comunità, territori che decidono, lavoro dignitoso, algoritmi trasparenti, soci formati e consapevoli, dati governati insieme. Non c'è nulla da inventare: quello che serve esiste già. **La mutualità, che trasforma dati e conoscenza in un bene comune.** La democrazia, perché chi vive gli effetti di una tecnologia deve poterla governare. L'inclusività della porta aperta, perché nessuno resti indietro. E infine l'impatto che si misura sulle persone, sulle comunità e sul pianeta. Cooperative AI è un cantiere aperto a ogni cooperativa, a ogni socia e socio, a chiunque creda che **l'intelligenza artificiale possa diventare un bene comune per tutti e non solo un'occasione di profitto per pochi.**

DALLE ISTITUZIONI – 27 OTTOBRE 2026

26 Ottobre 2026

Sull'edizione in edicola il 23 ottobre della Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il decreto legge con disposizioni per il **sostegno ai settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura e della pesca**. Il provvedimento rifinanzia, **per l'autotrasporto, il credito d'imposta per l'acquisto di gasolio**, introduce criteri per adeguare i corrispettivi all'andamento del costo del carburante e consente di **sospendere temporaneamente i canoni di leasing dei veicoli**. Interviene inoltre sulla disciplina dei contratti di trasporto, chiarendo le regole applicabili e le responsabilità del committente, e avvia la digitalizzazione della documentazione attraverso la Lettera di Vettura elettronica nazionale. Per le **imprese agricole e della pesca**, prevede infine **contributi a fondo perduto**, riconosciuti rispettivamente nella misura del 20% e del 10% della spesa per l'acquisto di carburante nel periodo compreso **tra il 1° giugno e il 15 ottobre 2026**.

LA SETTIMANA COOPERATIVA: 26 OTTOBRE-1° NOVEMBRE 2026

23 Ottobre 2026

AGENDA & OPPORTUNITÀ

Ricambio generazionale e continuità d'impresa

Un incontro promosso da Legacoop Veneto per approfondire il ruolo del ricambio generazionale come leva di sviluppo, competitività e coesione sociale, valorizzando modelli innovativi per il futuro delle imprese cooperative.

 Iscrizioni:

<https://forms.gle/3rDiPxMZTrwD1D3N9>

 Info: 041 5490273 (Legacoop Veneto)

Scuola Internazionale di Cooperativismo (ISLE)

Prosegue il percorso promosso da Legacoop Nazionale e Coopfond, dedicato alla formazione di una nuova classe dirigente cooperativa attraverso otto sessioni su governance, scenari internazionali e sfide dell'innovazione.

 Informazioni:

https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2026/10/ISLE.coop_Come-partecipare.pdf

 È inoltre disponibile la registrazione del webinar di presentazione del percorso.

FREE WORD – Parole libere che rendono liberi

Martedì **27 ottobre** a Perugia si terrà la conferenza stampa conclusiva del progetto promosso da **Re.Leg.Art.**, occasione per presentare i risultati di un anno di attività che ha coinvolto **15 ragazzi** in percorsi di arte terapia, psicomotricità e artigianato terapia, finalizzati al rafforzamento delle competenze, dell'autonomia e delle relazioni.

 27 ottobre |  17:00

 Ristorante Inclusivo Numero Zero, Perugia

L'intervento del presidente di Legacoop Gamberini al Festival Internazionale dell'Economia di Torino

23 Ottobre 2026



Decreto aiuti, Legacoop Agroalimentare e Legacoop Produzione e Servizi: le misure devono essere immediatamente utilizzabili

22 Ottobre 2026

Cristian Maretti (presidente Legacoop Agroalimentare) e Andrea Laguardia (vicepresidente e direttore Legacoop Produzione e Servizi): "Soddisfazione perché recepisce buona parte delle richieste che abbiamo avanzato nei mesi scorsi. È necessario porre immediatamente fine a tutti i blocchi lungo la rete stradale nazionale. È il momento di ripristinare la circolazione e consentire la ripartenza delle consegne".

Roma, 22 ottobre 2026 – Le misure previste dal **decreto approvato oggi dal Consiglio dei ministri** devono essere **immediatamente operative e concretamente utilizzabili dalle imprese**. È quanto chiedono **Legacoop Agroalimentare e Legacoop Produzione e Servizi**, che, in rappresentanza delle cooperative agricole, della pesca, del trasporto e della logistica, accolgono le misure previste dal provvedimento con disposizioni urgenti e misure di **sostegno ai settori dell'autotrasporto, dell'agricoltura e della pesca** auspicando che possano contribuire a normalizzare la situazione della filiera degli approvvigionamenti dei beni essenziali e a favorire la **rimozione dei blocchi stradali** che in pochi giorni hanno danneggiato pesantemente le imprese cooperative dei settori coinvolti.

"Non devono ripetersi gli errori del passato, quando provvedimenti e promesse non hanno trovato riscontro immediato a causa dell'**assenza di decreti attuativi o di problemi burocratici**, dichiara **Andrea Laguardia**, vicepresidente e direttore di Legacoop Produzione e Servizi. "Questa volta non ci possono essere alibi: le imprese hanno bisogno di soluzioni urgenti".

Le due Associazioni ribadiscono la propria **contrarietà alle forme di protesta di questi giorni**, ma, come sottolineano Laguardia e Cristian Maretti presidente Legacoop Agroalimentare, "il problema del costo del carburante esiste e deve essere risolto a livello internazionale".

Le misure per l'autotrasporto – "Il decreto recepisce buona parte delle richieste che abbiamo avanzato nei mesi scorsi", sottolinea Andrea Laguardia, vicepresidente e direttore di Legacoop Produzione e Servizi.

Tra le misure previste, lo stanziamento di **ulteriori 66,4 milioni di euro per garantire l'intera copertura del credito d'imposta sul gasolio** relativo alle domande già presentate dalle imprese per il periodo da marzo ad agosto 2026. A questi si aggiungono **60 milioni di euro a copertura del periodo settembre-ottobre 2026**, con l'**apertura della piattaforma per la presentazione delle domande prevista ai primi di novembre** e la possibilità di utilizzare il credito in compensazione nel 2027. Il provvedimento introduce inoltre la possibilità per le imprese di

sospendere, fino al 31 marzo 2027, il pagamento dei canoni di leasing in scadenza tra il 1° novembre 2026 e il 31 marzo 2027 e prevede il **rafforzamento della clausola del fuel surcharge**. Accanto alle misure contenute nel decreto, il governo ha confermato il proprio impegno a un'azione di contenimento dei prezzi del carburante in extra rete.

“Questi sono provvedimenti d'emergenza, ma chiediamo al governo di lavorare, già a partire dall'**incontro del 27 ottobre**, all'individuazione di **soluzioni definitive di medio periodo** per evitare ulteriori aumenti dei carburanti. Sarà anche necessario verificare la reale attuazione delle misure adottate, ma il confronto non potrà esaurirsi con questo appuntamento: il **tavolo con le rappresentanze del settore dovrà essere effettivamente permanente**. Per uscire dall'emergenza servono dialogo e collaborazione tra istituzioni e imprese”, sottolinea Laguardia.

Le misure per agricoltura e pesca – Per gli imprenditori agricoli, riconosciuto per le spese sostenute **dal 1° settembre al 5 ottobre un contributo a fondo perduto calcolato sul 20% dei costi sostenuti per l'acquisto di carburante, fino a 45 centesimi di euro per ciascun litro, nel limite di 60 milioni di euro per l'anno 2026**. “Valutiamo positivamente il provvedimento che introduce misure per recuperare, almeno in parte, i maggiori costi sostenuti dalle imprese agricole e della pesca a causa dei rincari dei carburanti legati alle crisi e ai conflitti internazionali”, spiega Cristian Maretti.

“In queste settimane abbiamo perso una parte di risorse economiche, ma il provvedimento del governo ci consente di provare a recuperare almeno una parte dei maggiori costi sostenuti. Si sblocca così una situazione che si era fatta complicata e che rischiava di produrre pesanti ricadute sulle imprese”, sottolinea Maretti.

Alla luce delle misure varate oggi dal Consiglio dei ministri, i blocchi stradali ancora in corso risultano ancora più ingiustificati. Se dovessero proseguire, saremo chiamati a valutare le iniziative necessarie per salvaguardare le produzioni e il fatturato delle imprese agricole. Il provvedimento del governo rende quindi necessario **porre immediatamente fine a tutti i blocchi lungo la rete stradale nazionale**. È il momento di ripristinare la circolazione e consentire la ripartenza delle consegne dei prodotti agricoli e alimentari, tutelando le imprese, i lavoratori e l'intera filiera agroalimentare”.

Per l'agricoltura, il contributo previsto rappresenta un sostegno concreto in una fase particolarmente delicata dell'annata agraria. “Ottobre è un mese strategico per le aziende, impegnate nella lavorazione dei terreni e nella preparazione delle semine: contenere i costi del carburante significa contribuire a salvaguardare la sostenibilità economica delle attività produttive”.

Anche per il comparto della pesca, “il contributo per le spese sostenute per il carburante costituisce un segnale importante, che si aggiunge agli interventi già adottati in precedenza dal Masaf e alle misure messe in campo da diverse Regioni. Dalla lettura del decreto, le tempistiche permetteranno la campagna di pesca che precede il periodo natalizio in condizioni migliori di liquidità finanziarie”.

“Ora è fondamentale **garantire tempi rapidi nell'attuazione delle misure**, affinché le risorse arrivino il prima possibile sui conti correnti delle imprese agricole e della pesca. In una fase

caratterizzata da forti tensioni internazionali e da dinamiche di mercato difficili da controllare, questi interventi mirati sono importanti per dare liquidità alle aziende e sostenere la fiducia degli imprenditori, che troppo spesso si trovano a subire conseguenze economiche sulle quali non hanno alcun potere di intervento”, conclude Maretti.

LPS: sostegno all'autotrasporto, le associazioni dell'Albo promuovono i provvedimenti approvati

22 Ottobre 2026

Roma, 22 ottobre 2026 – Le **Associazioni nazionali dell'albo autotrasporto** apprezzano l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto legge che contiene le misure annunciate dal ministro Salvini durante l'incontro che si è tenuto a Milano appena 2 giorni prima. Lo fa sapere **Legacoop Produzioni e Servizi** con un comunicato stampa.

“È la dimostrazione che il malessere e il disagio di un'intera categoria – sostengono le Associazioni – avessero bisogno di **risposte immediate per la liquidità aziendale**, a partire dalla necessità di sbloccare i pagamenti di tutte le risorse già stanziati dopo l'Accordo di Palazzo Chigi del 22 maggio, ulteriori stanziamenti per i crediti d'imposta per gli acquisti di gasolio e il rafforzamento del meccanismo di adeguamento automatico del costo del gasolio per le prestazioni di trasporto. Ringraziamo la Premier Meloni e il Vicepremier Salvini per aver compreso l'urgenza del momento e auspichiamo che **proseguo il dialogo costante con le Federazioni nazionali degli autotrasportatori** già a partire dall'incontro del Tavolo permanente dell'autotrasporto e della logistica che si terrà martedì 27 ottobre”.

Nel dettaglio, il decreto contiene: stanziamenti ulteriori per 66, 4 milioni per garantire l'intera copertura del credito d'imposta gasolio riferito alle domande che sono già state presentate per il periodo da marzo ad agosto; ulteriori 60 milioni a copertura del periodo settembre/5 ottobre 2026 (ai primi di novembre sarà aperta la piattaforma per la presentazione delle domande) il cui credito potrà essere compensato nel 2027; le imprese fino al 31 marzo 2027 possono sospendere il pagamento dei canoni leasing in scadenza tra il 1° novembre e il 31 marzo; rafforzata la clausola del fuel surcharge (in particolare per i contratti verbali con l'indicazione in fattura dell'incidenza del gasolio sul piano normativo, inserita una norma per distinguere i contratti di trasporto da quelli di appalto e per implementare nel 2027 la lettera di vettura elettronica. Confermato impegno del Governo a una azione di contenimento dei prezzi in extrarete.

Ristorazione collettiva: preoccupazione per blocco dell'autotrasporto nel Mezzogiorno, rifornimenti a rischio

22 Ottobre 2026

Roma, 22 ottobre 2026 – Le Associazioni rappresentative della ristorazione collettiva, **ANGEM, ANIR Confindustria, Confcooperative e Legacoop Produzione e Servizi**, esprimono **forte preoccupazione per le gravi ripercussioni che il blocco dell'autotrasporto in alcune aree del Mezzogiorno sta determinando sulla regolarità delle forniture alimentari** destinate ai servizi di mensa scolastica, sanitaria, sociosanitaria e aziendale.

Le difficoltà nella movimentazione delle merci stanno infatti causando **ritardi e problemi nell'approvvigionamento delle derrate alimentari, in particolare prodotti freschi e freschissimi**, la cui disponibilità è essenziale per garantire la preparazione quotidiana dei pasti destinati a **milioni di utenti**.

Una criticità logistica che, nella ristorazione collettiva, può riflettersi rapidamente sulla **continuità di servizi essenziali** rivolti ogni giorno a studenti, pazienti, persone fragili e lavoratori.

Il quadro sta ponendo gli operatori economici del settore in una condizione di crescente difficoltà operativa, con il **concreto rischio di non poter assicurare il pieno rispetto degli obblighi contrattuali previsti dai capitolati di gara**, spesso caratterizzati da stringenti requisiti qualitativi, nutrizionali e merceologici.

Le imprese stanno adottando ogni misura organizzativa possibile per limitare i disagi e assicurare la regolare erogazione del servizio pubblico, ma il protrarsi delle attuali condizioni **rischia di compromettere l'esecuzione dei contratti** e la disponibilità di specifiche categorie di prodotti previste dalle offerte tecniche aggiudicate.

Le Associazioni chiedono inoltre alle istituzioni competenti di **adottare ogni misura utile a garantire, nelle aree interessate, la circolazione dei mezzi che trasportano derrate alimentari destinate alla ristorazione collettiva**, con particolare attenzione alle forniture rivolte alle scuole e alle strutture sanitarie e sociosanitarie.

Angem, ANIR Confindustria, Confcooperative e Legacoop Produzione e Servizi richiamano pertanto l'attenzione delle Amministrazioni committenti affinché, nell'attuale contesto emergenziale, siano adottati **criteri di ragionevolezza e proporzionalità nella valutazione degli adempimenti contrattuali**, tenendo conto delle **oggettive difficoltà logistiche e di fornitura non imputabili agli operatori economici**.

Nei casi in cui l'oggettiva indisponibilità di specifiche derrate renda necessarie temporanee

variazioni rispetto a quanto previsto dai capitolati o dalle offerte tecniche, è necessario **consentire alle imprese di adottare tempestivamente soluzioni alternative concordate con le committenze**, salvaguardando in ogni caso la sicurezza alimentare, i requisiti nutrizionali, la gestione delle diete speciali e gli standard di qualità del servizio.

Al contempo, si auspica una **rapida soluzione delle criticità** attualmente in essere, al fine di ripristinare la piena operatività delle catene di fornitura e assicurare la continuità di un servizio essenziale per cittadini, studenti, pazienti e lavoratori.

Il monitoraggio proseguirà con attenzione, mantenendo un confronto costante con le istituzioni competenti e con le committenze interessate.

In questo contesto, gli eventi straordinari esterni alla sfera di controllo delle imprese dovrebbero essere considerati, dalle Amministrazioni aggiudicatrici, **quale circostanza eccezionale ai fini della corretta gestione dei rapporti contrattuali, evitando l'applicazione di penalità o contestazioni** nei casi in cui eventuali disservizi o scostamenti rispetto alle previsioni dei capitolati siano direttamente riconducibili alle oggettive difficoltà di approvvigionamento determinate dal blocco dei trasporti.

LPS: autotrasporto, ripreso il confronto con il governo. Ora pagamenti certi e provvedimenti esigibili

20 Ottobre 2026

Roma, 20 ottobre 2026 – Positivi gli impegni annunciati dal **ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini** nella riunione che si è tenuta questa mattina in Prefettura a Milano con le **Associazioni nazionali dell'autotrasporto merci**.

All'incontro hanno partecipato **Daniele Conti**, responsabile del settore Trasporti e Logistica di **Legacoop Produzione e Servizi**, e **Davide De Bella**, in rappresentanza di **Legacoop Lombardia**.

Nel corso dell'incontro, che ha visto la presenza anche del viceministro ai Trasporti **Edoardo Rixi**, sono stati annunciati lo **blocco immediato dei pagamenti per i crediti di imposta** relativi al **consumo di gasolio** con relativi **aumenti di risorse che garantiranno il rimborso integrale** sull'incremento del prezzo del gasolio a copertura del mancato rimborso accise, la messa a disposizione immediata dei **contributi per il recupero delle Autostrade del mare**, inserimento in un prossimo decreto legge di una norma specifica per rendere automatico l'adeguamento del costo del gasolio, rafforzando l'esigibilità della clausola già prevista.

"Gli impegni assunti sono positivi – hanno dichiarato le Associazioni riunite in **UNATRAS, l'Unione Nazionale delle Associazioni dell'Autotrasporto Merci, a cui Legacoop Produzione e Servizi aderisce** – ma seguiamo nella vigilanza affinché si trasformino immediatamente in **provvedimenti concreti**. La prima verifica avverrà nell'incontro già fissato al ministero per il **27 ottobre**. Il ministro Salvini si attiverà per chiedere l'immediata rimozione dei blocchi in atto".

Legacoop Toscana: al via il bando per le migliori tesi sulla cooperazione

23 Ottobre 2026

Legacoop Toscana e Fondazione NOI premieranno i laureandi dell'Università di Pisa che studiano il modello cooperativo e il mutualismo

Pisa, 22 ottobre 2026 – Oltre 4 mila euro per **premiare le migliori tesi di laurea** su temi e valori legati alla **cooperazione**. È l'opportunità offerta agli **studenti dell'Università di Pisa** che si laureeranno entro la sessione di aprile 2027, grazie al bando promosso da **Legacoop Toscana**, in collaborazione e con il sostegno economico della **Fondazione NOI –Legacoop Toscana**. Anche in questa quinta edizione sono previsti tre premi da 500 euro ciascuno per le tesi dei corsi triennali e tre da mille euro ciascuno per i corsi magistrali o magistrali a ciclo unico.

Le tesi dovranno approfondire le tematiche legate all'**impresa cooperativa**, al mutualismo e al ruolo di queste realtà nel contesto economico locale, nazionale e internazionale, dal punto di vista giuridico, economico e sociale. Per fare domanda c'è tempo fino al **31 maggio 2027**: tutte le informazioni per partecipare sono disponibili sul sito legacooptoscana.coop/ateneo-cooperativo. L'iniziativa fa parte del **progetto Ateneo Cooperativo**, che da anni coinvolge le Università di Pisa, Firenze e Siena grazie a protocolli d'intesa. Dal 2018 a oggi, nei tre atenei, sono state **premiare più di 30 tesi** con borse di studio per un valore complessivo di quasi **40 mila euro**.

“Oggi più che mai, in un momento segnato da squilibri sociali profondi e da crisi geopolitiche imprevedibili, c'è bisogno di studiare un modello di sviluppo che consenta un'alternativa al capitalismo sfrenato: un modello compatibile con la giustizia sociale, il benessere collettivo e il rispetto del territorio. – Così la presidente della Fondazione NOI, **Irene Mangani**. – Con questo bando – ha proseguito – sosteniamo chi studia e approfondisce la cooperazione e il mutualismo come vere alternative economiche. Le giovani generazioni sono le prime a chiedere un'economia diversa: il nostro compito è offrire loro strumenti, conoscenze e spazi per costruirla, perché un altro modo di fare impresa non è solo possibile, ma già esiste ed è necessario”.

“Sostenere le nostre studentesse e i nostri studenti nel percorso di ricerca significa offrire loro opportunità concrete per approfondire temi che hanno un forte impatto sulla qualità della vita delle persone e delle comunità. Il modello cooperativo e i principi del mutualismo rappresentano esperienze significative di partecipazione, inclusione e responsabilità condivisa, valori che l'Università di Pisa riconosce come centrali nella formazione delle nuove generazioni. Promuovere la ricerca su questi argomenti significa contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, capaci di coniugare competenze professionali, responsabilità sociale e attenzione al bene comune. La collaborazione con Legacoop Toscana rappresenta un esempio virtuoso di dialogo tra università e territorio, orientato a generare conoscenza, innovazione e sviluppo sostenibile”, afferma la professoressa **Enza Pellecchia**, prorettrice per la coesione della comunità

universitaria e per il diritto allo studio dell'Università di Pisa.

Cos'è Ateneo Cooperativo

Il progetto, promosso da Legacoop Toscana e con il sostegno della Fondazione NOI durante l'anno accademico e scolastico 2025/2026 **ha coinvolto oltre mille giovani** in tutta la Toscana.

L'obiettivo è far incontrare il mondo accademico e quello della cooperazione, grazie a protocolli di intesa siglati con le Università di Firenze, Pisa e Siena. Tra le opportunità previste ci sono borse di studio su argomenti che riguardano il modello cooperativo, percorsi di placement per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani neolaureati nelle cooperative, bandi per promuovere la nascita di nuove realtà cooperative e incontri di formazione.

Passaggio generazionale e Workers Buyout: il 30 ottobre a Padova il convegno di Legacoop Veneto

23 Ottobre 2026

Continuità d'impresa, trasmissione delle competenze e tutela dell'occupazione al centro dell'appuntamento. Focus sul WBO come risposta alle crisi da mancato ricambio generazionale

Roma, 23 ottobre 2026 – Il **ricambio generazionale** è una delle sfide più importanti per il futuro del sistema produttivo veneto. Molte imprese sane rischiano di chiudere non per difficoltà di mercato, ma perché manca chi possa raccogliergne la guida. **Legacoop Veneto** dedica a questo tema un convegno in programma **giovedì 30 ottobre alle 9 al Crowne Plaza di Padova**, con al centro **continuità d'impresa, passaggio di competenze, occupazione e Workers Buyout**.

L'obiettivo è costruire il futuro senza disperdere il valore creato da imprese e comunità. I dati diffusi negli ultimi mesi da quotidiani locali, associazioni di categoria e sindacati descrivono infatti un quadro preoccupante: senza strumenti adeguati, la **mancata successione rischia di tradursi in chiusure, perdita di posti di lavoro e impoverimento del tessuto economico dei territori**.

Il WBO, uno strumento ancora poco conosciuto

Al centro del convegno c'è il **Workers Buyout (WBO)**, un percorso in cui **i lavoratori rilevano l'azienda in cui lavorano costituendo una cooperativa** e ne garantiscono così la continuità. È uno strumento ancora poco conosciuto, ma in diversi casi di crisi aziendale si è rivelato decisivo per salvare attività produttive, professionalità e posti di lavoro.

A chi si rivolge

Il convegno è pensato per **amministratori locali, organizzazioni sindacali, imprese del territorio e consulenti finanziari**, cioè i soggetti che possono riconoscere per tempo le situazioni a rischio e accompagnare i lavoratori nella costruzione di un progetto di rilancio.

[Per iscriversi.](#)

Origin Italia e Coop Italia insieme per valorizzare l'ortofrutta DOP e IGP

23 Ottobre 2026

Presentata al ministero dell'Agricoltura la campagna "Origine, territorio, autenticità a piene mani". Informazione e promozione delle produzioni certificate negli oltre mille punti vendita Coop

Roma, 23 ottobre 2026 – **Origin Italia** (Associazione consorzi indicazioni geografiche) e **Coop** hanno avviato una collaborazione per rafforzare la conoscenza e la valorizzazione dell'ortofrutta italiana DOP e IGP attraverso la campagna istituzionale **"Origine, territorio, autenticità a piene mani"**, dedicata ai valori e al legame con i territori delle Indicazioni Geografiche.

L'iniziativa è stata presentata venerdì 23 ottobre al **ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste**, alla presenza di Marco Lupo, capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, e Felice Assenza, capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF).

La collaborazione punta a **promuovere le produzioni ortofrutticole certificate DOP e IGP** attraverso iniziative nei punti vendita Coop e attività di comunicazione rivolte ai consumatori, per accrescere la consapevolezza del valore delle Indicazioni Geografiche, dell'origine certificata e del ruolo delle filiere produttive.

La campagna prevede **manifesti informativi nei reparti ortofrutta degli oltre mille punti vendita Coop**, approfondimenti nei mensili rivolti ai soci, distribuiti in circa sei milioni di copie all'anno, una sezione dedicata sul portale Coop e specifiche campagne social. L'iniziativa, promossa da Origin Italia, mira inoltre ad **ampliare l'offerta di prodotti ortofrutticoli a Indicazione Geografica** nei punti vendita Coop, valorizzando la biodiversità italiana e proponendo un modello replicabile anche da altre insegne della grande distribuzione organizzata.

I numeri dell'ortofrutta DOP e IGP

Secondo l'ultimo Rapporto Ismea-Qualivita, nel 2024 la produzione certificata del comparto ortofrutticolo e cerealicolo DOP e IGP ha raggiunto **537.969 tonnellate (+7,2%)**, per un valore alla produzione di **392 milioni di euro (+6%)**, un valore al consumo di 1,039 miliardi (+5,1%) e un export di 244 milioni (+25,1%). La filiera conta 129 denominazioni, 71 consorzi di tutela, 21.348 operatori e 167.219 occupati. A trainare la crescita sono soprattutto pomodori (+30%), frutta estiva (+29%), agrumi (+17%), ortaggi (+16%) e patate (+7%). I primi tre prodotti per valore sono Mela Alto Adige IGP, Mela Val di Non DOP e Basilico Genovese DOP.

Le dichiarazioni

«Questa collaborazione rappresenta un passaggio importante per avvicinare i consumatori al valore autentico dell'ortofrutta DOP e IGP», ha dichiarato **Cesare Baldrighi, presidente di Origin Italia**, ringraziando Coop Italia per la sensibilità dimostrata. L'obiettivo è sviluppare nuovi strumenti di comunicazione che rispettino la stagionalità delle produzioni e costruire un modello estendibile anche ad altri soggetti della distribuzione.

Per **Ernesto Seppi, coordinatore del Comitato Ortofrutta di Origin Italia**, iniziative come questa aiutano i consumatori a conoscere ciò che si trova dietro i marchi DOP e IGP: territori, famiglie, consorzi, imprese, cooperative e controlli rigorosi. Tra le sfide principali, ha ricordato, figurano la tutela del reddito dei produttori, la crisi climatica, l'aumento dei costi e un'equa distribuzione del valore lungo la filiera.

«Questa iniziativa rappresenta un ulteriore passo compiuto da Coop nell'impegno già in essere a favore della valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane di qualità», ha affermato **Albino Russo, direttore di ANCC-Coop (Associazione nazionale cooperative consumatori)**. La campagna promozionale di novembre avrà tre obiettivi: **far conoscere maggiormente i prodotti a denominazione d'origine, favorire l'accesso delle famiglie a consumi di qualità e offrire nuove opportunità di mercato alle produzioni agricole italiane**, valorizzandone la presenza sugli scaffali Coop.